



CATTEDRALE DI AOSTA

Foglio della Domenica

UNITÀ PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BATTISTA E SANTO STEFANO

**13
LUGLIO
2025**

IN ASCOLTO:

XVª del Tempo Ordinario C

(Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». [...]

Tutti hanno visto. Tutti sapevano di quel poveraccio lasciato sulla strada mezzo morto: era là per terra, scambiato per un cumulo di stracci da chi avrebbe dovuto fermarsi in nome della sua fede o della sua autorità. Lo

hanno visto e son passati oltre, come se il fatto non li riguardasse, forse perché assorti nelle loro speculazioni mentali, forse perché non volevano sporcarsi con il sangue di uno sconosciuto. Uno sconosciuto che però diventa simbolo di una umanità oltraggiata, derubata dei propri diritti, saccheggiata e offesa nel corpo e nell'anima, un'umanità di viandanti che restano tramortiti per strada ancora oggi per le nostre strade. Era "un uomo", l'uomo, il fratello. A Gesù solo questo interessa. Dei primi due, persone dabbene e importanti, si dice che uno, il sacerdote, era là per caso: tante sono le cose che avvengono per caso, quelle strane coincidenze che ci portano su una strada invece che un'altra, deviazioni impreviste, appuntamenti mancati che favoriscono altri incontri. La nostra vita è costellata di "casi" più o meno fortuiti, che si sono poi rivelati decisivi, quasi un destino. Peccato che il prete abbia mancato il suo appuntamento con Dio che se ne stava là, ad aspettarlo, chiedendogli soccorso o almeno un po' di compassione. "Avevo fame, avevo sete, ero malato, prigioniero, ero sul bordo della strada mezzo morto..." dirà poi Gesù. Dio era là. Anche il levita, l'uomo di potere, volta la faccia e prosegue il suo cammino, indifferente; e Dio sempre là ad ascoltare incredulo quei passi allontanarsi, a piangere di dolore. "Invece un samaritano..." Che meraviglia questo "invece": una piccola parola che ribalta la storia, rovescia la prospettiva; proprio un samaritano, come dire uno scomunicato, un terrorista, un eretico, che si fa fratello, si curva, si fa carico del poveraccio, se ne prende cura. Differenza abissale dai primi due, distanza siderale tra occhi che vedono davvero e quelli che passano solo sfiorando, tra cuori che sentono il dolore dell'altro come il proprio dolore e quelli chiusi solo sui propri interessi. Tra chi si accorge che c'è qualcuno di cui prendersi cura e chi è rattrappito su sé stesso; insomma, tra chi ama e chi non ama. L'abbiamo ascoltato dalla prima lettura: non nel cielo, non nel mare, non coprendo assurde distanze possiamo realizzare il sogno di Dio, ma è qua vicino, è dentro di noi, basterebbe avere occhi e cuore, come quelli di Dio. Il nostro samaritano era "in viaggio": aveva un programma, forse una tabella di marcia, eppure ha perduto il suo tempo avvicinandosi, facendosi prossimo all'uomo ferito, al Dio ferito. E al dottore della legge che lo aveva interrogato, Gesù infine dice: "Non c'è altro da fare." Basta questo, solo questo. (L. Verdi)



IN PREGHIERA:

**Padre misericordioso,
che nel comandamento dell'amore
hai portato a compimento
la legge e i profeti,
donaci un cuore capace
di misericordia
affinché, a immagine del tuo Figlio,
ci prendiamo cura dei fratelli
che sono nel bisogno
e nella sofferenza.**

IN CALENDARIO:

CAT=CATTEDRALE; S.STE=S.STEFANO; S.CRO=S.TA CROCE

Lunedì 14 luglio San Camillo de Lellis	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia: <i>def. Augusto</i> Eucaristia: <i>def. Moniotto Giovanni (30)</i>
Martedì 15 luglio San Bonaventura	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Dalmaso Giuseppe e Ferdinando; Arena Santo (7)</i>
Mercoledì 16 luglio B.V. Maria del Monte Carmelo	7.00 18.30	CAT S.CRO	Eucaristia: <i>def. Fam. Treves e Cretier</i> Eucaristia: <i>def. Ravet Antonio e Charrey Carla (ann.)</i>
Giovedì 17 luglio	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Secchi Federico (7)</i>
Venerdì 18 luglio	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia Eucaristia
Sabato 19 luglio	7.00 18.00	CAT CAT	Eucaristia: <i>Def. Marana Giannina; Incoletti Piergiorgio; intenzione particolare</i> Eucaristia della vigilia: <i>def. Ronzio Paolo (ann.)</i>
Domenica 20 luglio 16ª del Tempo Ordinario	8.30 10.30 18.00	S.STE CAT CAT	Eucaristia: <i>intenzione particolare</i> Eucaristia con le Cresime degli adulti Eucaristia: <i>def. Blanc M. Pierina, Gubinelli Aurelio e Borney Désiré; Guglielmo</i>

IN AGENDA:

Lun14-Sab 19: campo nazionale giovanissimi al Sermig di Torino. Partecipano 6 giovanissimi e 3 animatori della nostra comunità;

Sempre in quei giorni il parroco sarà all'Eremo di Camaldoli per una settimana di Ritiro, per urgenze rivolgersi a don Giuliano;

Mer 16: h 18.00 al Monastero Mater Misericordiae di Quart, Santa Messa presieduta dal Vescovo per la festa della B.V. Maria del Monte Carmelo:

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

Il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.), dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando la pioggia e salvando Israele dalla siccità. In quella immagine tutti i mistici cristiani e gli esegeti hanno sempre visto la Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. Un gruppo di eremiti, «Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo», costruirono una cappella dedicata alla Vergine sul Monte Carmelo. I monaci carmelitani fondarono, inoltre, dei monasteri in Occidente. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo «scapolare» col «privilegio sabatino», ossia la promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte.

Dom 20: Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Notre-Dame de Guérison. H 9.30 raduno al Ponte della Dora.



Unità parrocchiale San Giovanni Battista e Santo Stefano
Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
Ufficio parrocchiale aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
sito internet: www.cattedraleaosta.it

